



Alcolisti Anonimi Macro Regione Nord – Est

Veneto – Trentino Alto Adige

“Dall’io al Noi: la gioia di vivere. Trasmettere non solo il messaggio ma anche la gioia di vivere”.

“Così ne presi uno, poi un altro, ed ecco che avvenne il miracolo! Quella strana barriera che c’era stata fra me e tutti gli altri, uomini e donne, sembrava sparita all’improvviso. La vita di Bill prese un nuovo corso: imparò a bere”¹

Per tutti noi l’alcol era divenuto il nostro Salvavita, il toccasana per ogni situazione, la pozione magica che ci toglie d’impaccio. Ha dato anche a noi l’illusione di appartenere alla vita. Questo è il sogno che ciascuno insegue: essere felici, contare per gli altri, avere un ruolo.... sperimentare la gioia di vivere.

Oggi possiamo affermare con certezza che quella felicità effimera era in un certo senso necessaria. L’alcol ci ha fatto sprofondare nel profondo degli inferi. Un altro “Spirito” per mezzo di persone concrete ci ha riportato alla vita.

Ancora Bill ci dice: *“chi potrebbe fare un resoconto di tutte le sventure che una volta erano state nostre e chi potrebbe valutare il sollievo e la gioia che questi ultimi anni ci hanno portati. Chi potrebbe verosimilmente raccontare le vaste conseguenze di ciò che l’opera di Dio, attraverso A.A. aveva già messo in moto ?”²*

La sobrietà porta benefici alla nostra salute, ma non possiamo accontentarci. Per sperimentare la gioia di vivere dobbiamo superare gli ostacoli e rompere con gli schemi del passato, circondarci di persone solidali. Ma soprattutto, *dopo aver*

¹ Pass it on pag. 42

² Come la vede Bill pag. 163

ammesso la sconfitta, diventare onesti con se stessi, confidarsi con un'altra persona, fare ammenda, dare se stesso senza chiedere ricompensa, pregare qualunque Dio...³

Raggiunta la serenità la nostra vita parla per noi. Raccontiamo agli altri che le promesse si stanno avverando: conosceremo una nuova libertà e una nuova felicità. Non dimentichiamo di regalare agli altri questo “tesoro prezioso”.. Non ci siamo privati dall'alcol per vivere una vita mediocre, ma ci recuperiamo per raggiungere la felicità emotiva. Leghamoci con i nostri compagni di viaggio e siamo riconoscenti con chi ci ha preceduto, approfondiamo la crescita spirituale per un contatto cosciente con Dio. Non priviamoci della gioia che questo percorso ci dona, ma soprattutto doniamolo agli altri. E come ci è stato suggerito: torniamo a ridere.

Serene 24 ore

³ A.A. diventa adulta. pag 88